
INFRASTRUTTURE

Rosolini-Modica: la Cna verifica
il rispetto del cronoprogramma

MICHELE FARINACCIO pag. III

Ragusa

Doppia scadenza, triplo problema

Libero Consorzio. Il 31 fine mandato del commissario, e fine dell'utilizzo di Cava dei Modicani

🕒 Oggi in via del Fante conferenza di servizio per discutere l'emergenza che è ormai anche istituzionale

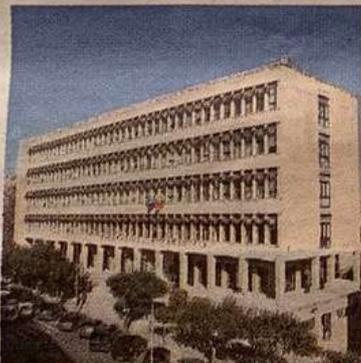


LUCIA FAVA

C'è il rischio di un corto circuito amministrativo tra l'ex provincia di Ragusa e la Srr Ato Ragusa per la vecchia questione della discarica di Cava dei Modicani di cui dopo anni si aspetta l'Aia (Autorizzazione di Impatto Ambientale) che la Regione siciliana continua a non rilasciare nonostante abbia sul tavolo un progetto su cui deve esprimere un parere. Il mancato via libera provoca una gestione provvisoria della discarica che resta in funzione per ordinanze urgenti e contingibili da parte dei commissari che si sono succeduti al Libero Consorzio di Ragusa.

In maniera ciclica il problema si ripropone ma stavolta si rischia il corto circuito. Mercoledì 31 luglio potrebbe diventare una data 'nera' perché quel giorno scade l'ordinanza dell'attuale commissario Piazza di proroga della discarica di Cava dei Modicani e del suo impianto di Trattamento Meccanico Biologico ma per un effetto di 'incroci' di date scade anche il mandato di Piazza: verosimilmente verrà prorogato ma a tutt'oggi il decreto del presidente della Regione siciliana Nello Musumeci non c'è ancora. Allora è lecito chiedersi: se Piazza non ha il decreto di proroga come può firmare una proroga dell'ordinanza per tenere aperta Cava dei Modicani?

Proprio Piazza, per non lasciare nulla al caso e - c'è da dire - con alto senso di responsabilità, ha indetto per oggi la conferenza dei servizi per



decidere la proroga di cava dei Modicani e del annesso impianto come gli hanno chiesto il commissario della Srr Ato Ragusa Bartolo Giacquinta e i sindaci di Modica, Scicli ed Ispica che oltre all'ordinanza di prosecuzione dell'attività della discarica vorrebbero aumentati la 'dote' di umido da trattare. "Ho convocato la

conferenza dei servizi - dice Piazza - perché è mia abitudine amministrare l'ente sino all'ultimo giorno del mio mandato. Ho chiesto i pareri anche all'Asp 7 e all'Arpa per proseguire l'attività di Cava dei Modicani. Ognuno faccia la sua parte".

Chi dovrebbe cominciare a fare la propria parte sarebbe proprio la Re-

ché aspetta una legge nazionale che reintroduca l'elezione diretta del presidente, mentre, Musumeci vorrebbe votare tra ottobre e novembre ed ha presentato un disegno di legge che dall'aula non è passato. Per votare in autunno bisogna fare la legge prima della chiusura dell'Ars per ferie altrimenti se ne parlerà col nuovo anno. In questa incertezza collettiva, bisogna decidere il periodo di commissariamento degli enti con la proroga dei commissari. Attualmente alla firma del presidente i decreti portano la data del 31 dicembre ma tutto ancora può succedere.

Un ente, insomma, costretto a convivere da anni con un punto interrogativo perenne, con tutte le ricadute che questo comporta nei vari ambiti di pertinenza dell'ex provincia: dalle scuole alle strade alla questione dei rifiuti. Emergenze dietro l'angolo che si ritrovano in un po' tutta l'isola. Per quanto riguarda quest'ultimo caso, la Regione ha definito nei giorni scorsi il piano per garantire il corretto ciclo dei rifiuti nell'Isola in questa fase transitoria. È stata così trovata una soluzione immediata alla chiusura per manutenzione di un grosso impianto di compostaggio fino al 10 agosto. Sarà inoltre potenziato l'impianto pubblico di Cava dei Modicani. Quel che è certo è che per Ragusa saranno tre giorni 'caldi' in questo fine mese di luglio e con l'emergenza rifiuti dietro l'angolo. Oggi alle 11, in sede di conferenza dei servizi, ne sapremo sicuramente di più.



SENZA CERTEZZE. In attesa di una data per il rinnovo delle ex Ap, le competenze in sospenso

gione siciliana. Cominciando col concedere l'Aia per Cava dei Modicani, definire una volta per tutte la questione dei Liberi Consorzi da 7 anni commissariati e, a seguire, tutti gli altri problemi che ne conseguono. Perché l'ex provincia resta purtroppo un 'ente sospeso' che non può programmare la propria attività ma vivere alla giornata come se non ci fosse un domani.

Anche la data delle elezioni per dare organi democraticamente eletti al Libero Consorzio è un punto interrogativo. L'Ars ha deciso con un colpo a sorpresa di votare ad aprile per

«Ragusa-Catania, il rinvio del Cipe è incomprensibile»

«Come Cgil e Fillea prendiamo atto dello sblocco positivo annunciato, ma altresì non si comprende la motivazione per la quale il ministro rinvia la discussione di merito ad altra data, in sede CIPE». Lo dicono i segretari Peppe Scifo e Franco Cascone dopo l'annuncio di Toninelli sulla Ragusa-Catania. Cascone, in particolare, sottolinea che quest'ultima notizia rischia e rappresenta «l'ennesima bufala del fantasioso ministro. Non è più tempo di scherzare con annunci incredibili - dice -

La provincia di Ragusa ormai è stanca di aspettare ulteriori rinvii. Ricordiamo che questo territorio prima della crisi aveva un disoccupato al di sotto del dieci per cento. Oggi siamo arrivati al venti per cento, la FILLEA-CGIL denuncia che si sono persi nel settore delle costruzioni più del 50 per cento degli addetti, con conseguente incremento dell'emigrazione verso il

**Scifo e Cascone
contro: «Questa è
l'ennesima bufala
di un ministro
piuttosto fantasioso»**



L'ultima protesta sulla ss 514

Nord Italia e l'estero. Inoltre negli stabilimenti industriali del ragusano si sono persi o dimezzati posti di lavoro con la chiusura di siti produttivi o il ridimensionamento dell'organico. Tutta la CGIL continuerà a porre in essere tutte le iniziative sindacali di lotta, per far sì che l'opera sia portata a termine. L'infrastruttura, infatti, rappresenta un essenziale stimolo allo sviluppo di tutta l'economia locale e offrire una prospettiva di lavoro per il comparto edile". "E' di sicuro un primo atto concreto - afferma Peppe Scifo, segretario generale della CGIL di Ragusa - dopo mesi di annunci, ora la battaglia si sposta sulla concreta realizzazione dell'opera che per il territorio ragusano è fondamentale. La preoccupazione non si riduce se pensiamo all'instabilità e rissosità quotidiana di questo governo".

M. F.

«Il cronoprogramma viene rispettato»

La Cna verifica lo stato dei lavori nei lotti del tratto autostradale che interessa Rosolini, Ispica e Modica



Riaperto il cantiere della Rosolini-Ispica-Modica dove i lavori proseguono nel rispetto del cronoprogramma concordato

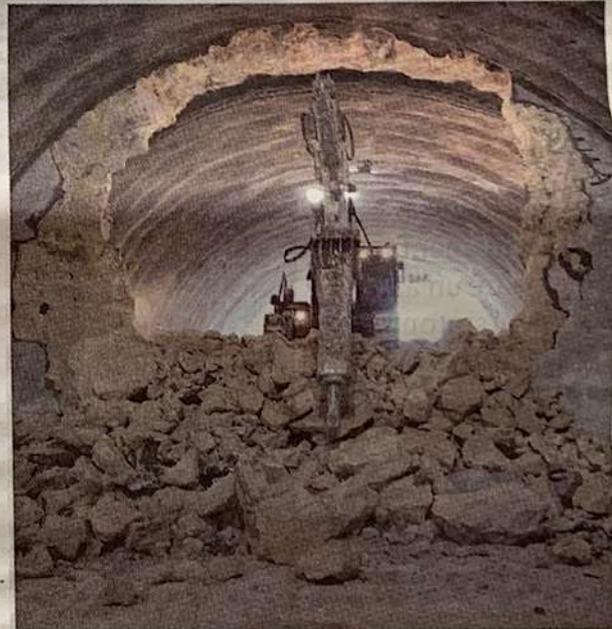
MICHELE FARINACCIO

“L'incontro tecnico, tenutosi nei giorni scorsi, negli uffici del Cas al casello di Rosolini, richiesto anche da Cna Ragusa e Siracusa, è stato utile per fare il punto sul reale stato dei lavori, in particolare nei lotti che interessano le città di Rosolini-Ispica-Modica dopo l'incontro ufficiale avuto alla Prefettura di Ragusa il 24 gennaio scorso”. Ad affermarlo Pippo Gianninoto, segretario della Cna territoriale di Siracusa e Carmelo Caccamo, responsabile della Cna di Ispica e Modica. “Era necessaria - aggiungono i due rappresentanti della Cna - una verifica del cronoprogramma dei lavori tra gli attori protagonisti di questa lunga vicenda che riguarda un'arteria strategica per il Sud Est siciliano. E la verifica è stata positiva: i lavori procedono bene e possono aumentare di intensità nei prossimi giorni poiché il cantie-

re è stato riorganizzato. Diamo atto all'assessore regionale Marco Falcone del grande lavoro svolto, molto complesso, fatto fin ad ora; come dell'azione svolta dalle imprese fornitrici sub appaltatrici insieme all'associazione datoriale Cna, tutti hanno messo impegno e capacità a far ripartire l'opera attraverso la continua collaborazione con Cosedil Spa, società appaltatrice. Ad oggi il Cas ha anche mantenuto l'impegno del pagamento delle somme pregresse di propria competenza”.

La Cna evidenzia come, tuttavia, rimangano ancora aperte questioni di grande rilevanza. “Innanzitutto - aggiungono Gianninoto e Caccamo - si

attende l'esito del concordato Cosige dal quale deriveranno ulteriori somme pregresse importanti per circa 30 imprese del territorio siracusano e ragusano. Dal tavolo tecnico, poi, è emersa grande responsabilità a seguito del confronto schietto tra la deputazione nazionale e regionale locale, il sindaco di Ispica, il direttore generale del Cas, il presidente e vicepresidente del Cas, la Cosedil spa, la direzione dei lavori e l'assessore Falcone. Come Cna abbiamo informato delle preoccupazioni delle piccole imprese sia che abbiano ripreso a lavorare o che potranno farlo a breve, imprese che sono e saranno volano per realizzare quest'opera nei tempi giusti. Preoccupazioni che derivano dalla difficoltà dell'accesso al credito di queste piccole imprese, poiché le banche e le aziende che producono materie prime, come il cemento, chiedono molte più garanzie di prima visto il fallimento delle più grandi imprese di costruzioni dell'Italia. E quindi abbiamo chiesto una struttura organizzativa ancora più efficiente al Cas per riuscire a pagare i Sal senza ritardo alcuno e alla Regione di intervenire con le banche ed anche con gli istituti finanziari pubblici, come l'Irfis, per supportare le piccole imprese a reperire la liquidità necessaria ad allestire i cantieri”.



«Ora Marina è cardioprotetta»

Modica: installata postazione con defibrillatore



Ragusa Provincia

Tutti attorno al tavolo dei fondi comunitari

Programmazione. A Palermo il vertice sul nuovo percorso voluto dalla Regione con l'obiettivo di modulare la capacità di spesa con la disponibilità dei finanziamenti messi a disposizione dalla Comunità europea



IN BREVE

COMISO

Comiso: arrestato dai carabinieri per reati contro il patrimonio

I carabinieri del nucleo investigativo del reparto operativo del comando provinciale di Ragusa hanno arrestato un 61enne comisano, ricercato per bancarotta fraudolenta aggravata e distruzione di documenti contabili. L'uomo era sfuggito a un ordine che disponeva la carcerazione emesso nel febbraio di quest'anno dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano in quanto condannato in via definitiva a 6 anni di reclusione. Il comisano aveva trovato rifugio nella sua provincia di origine, dopo aver cambiato diverse aree di residenza, compreso l'estero. Dell'avvenuto arresto è stata informata la Procura della Repubblica di Ragusa e la Procura di Milano. Dopo le formalità di rito l'uomo è stato tradotto presso la casa circondariale di Ragusa.

➔ **L'on. Ragusa:**
«Fondamentale avviare un'azione che ci sintonizzi sulla stessa lunghezza d'onda»

MICHELE FARINACCIO

«Una grande novità, mai verificatasi prima d'ora. Il tutto all'insegna della trasparenza, dell'efficienza e della comunicazione. C'erano i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli ordini professionali, gli esponenti della Chiesa siciliana e dei Gal oltre al dirigente della programmazione, al rappresentante dell'Anci e ad alcuni docenti universitari. Ma, soprattutto, c'era il presidente della commissione fondi Ue. Con la presenza del governatore Nello Musumeci a suggellare questo nuovo percorso».



Esprime grande soddisfazione il presidente della terza commissione Attività produttive all'Ars, Orazio Ragusa, per la piena riuscita dell'iniziativa promossa nella sala Pio La Torre, a Palermo, che ha consentito di fare sedere attorno allo stesso tavolo tutti i soggetti interessati al pieno utilizzo dei fondi comunitari disponibili.

«Era la prima volta - afferma il deputato regionale - che si teneva un incontro del genere e devo dire che i riscontri sono stati molto interessanti. Un po' come l'uovo di Colombo, nessuno ci aveva pensato prima anche se poteva essere un'idea un po' scontata fare in modo che tutti potessero sedere attorno allo stesso tavolo. L'obiettivo è quello di migliorare la capacità di spesa, la comunicazione cercando di adottare per quanto possibile anche nuovi metodi di lavoro. E mi fa piacere che il governatore abbia condiviso

il percorso della trasparenza e dell'efficienza così come ho avuto modo di illustrarlo a tutti i presenti non dimenticando la necessità del sostegno reciproco tra chi opera nel mondo politico e chi, invece, si dà da fare nell'ambito del mondo del lavoro. Remiamo tutti verso la stessa direzione. Ma è importante che si abbia la capacità di comprendere come si possa intervenire per far sì che questo percorso non solo possa essere effettuato in maniera più celere ma in modo senz'altro più proficuo». L'on. Ragusa prosegue sottolineando che «oggi è fondamentale avviare un'azione del genere che consenta a tutti di essere sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onda rispetto agli obiettivi da raggiungere. Non dimentichiamo che parliamo di fondicomunitari che possono garantire un importante sostegno a tutte le nostre realtà e a varie attività produttive ed economiche, fungendo da moltiplicatori dello sviluppo, da volano per la crescita. Ecco mi auguro che questo possa essere il primo di una serie di incontri per favorire un raccordo più immediato e coerente, sulla programmazione comunitaria, tra tutte le parti in causa».

IRUOLI. «Le realtà produttive ed economiche locali fungono da moltiplicatori dello sviluppo e della crescita»

TACCUINO

FARMACIE E NUMERI UTILI

Acate: Pomeridiano e notturno: Puglisi, via XX settembre 35, telefono 0932.990177. Fax Ufficio Tecnico: 0932.874301. Magazzino Comunale: 0932.989997. Protezione Civile: 0932.877080. Polizia Municipale: 0932.990070. Biblioteca: 0932.989189. Fax protocollo: 0932.990788. Ufficio Postale: 0932.990687. Chiaramonte Gulfi: Tavormina, via Majorana 6, telefono 0932.928159. Protezione civile: 333.1056924. Vigili urbani, reperibilità diurna: 3319110727, reperibilità notturna: 331.8845583. Comiso: Noto, via Ho Chi Min 14/e, telefono 0932.961610. Monterosso-Giarratana: Nasca (Monterosso), viale Giovanni XXIII n.85, telefono 0932.977291. Ispica: pomeridiano e notturno: Ispicenia, via Campania 16, telefono 0932.700089. Protezione civile: 0932-701448. Vigili urbani: 0932-701423.

«Ma chi ha parlato di balneabilità del mare?»

La polemica. Legambiente risponde a Giannone: «Il prelievo è stato fatto in un canale dal pantano di Arizza al mare I dati di Goletta Verde sono scientifici e assolutamente attendibili come dimostrano trentatré anni di attività»



Ciafani non ci sta «La minaccia di denuncia non ci preoccupa»

SCICLI. Sull'argomento abbiamo interpellato anche il presidente nazionale di Legambiente, Stefano Ciafani, contro cui l'amministrazione di Scicli sta valutando di sporgere querela per aver procurato danno di immagine alla città. «Se il comune di Scicli intende far buttare soldi ai cittadini con un'azione legale nei nostri confronti, faccia pure - afferma Ciafani da un lato risentito per le dichiarazioni del sindaco e dall'altro affatto preoccupato dalla ventilata minaccia di denuncia - in questi anni abbiamo ricevuto 99 denunce da parte degli enti pubblici e questa sarebbe la centesima, tutte ovviamente sono finite nel vuoto perché noi agiamo con metodi scientifici. Riguardo poi la battuta infelice sugli ambientalisti da salotto, ricordo agli amministratori che facciamo ambientalismo scientifico, cosa riconosciuta anche dalle Nazioni Unite che ci hanno chiamato a relazionare nella conferenza mondiale dell'Onu sugli oceani».

E nella speranza di sanare la frattura con l'Amministrazione comunale di Scicli e di far sì che la tutela ambientale diventi un argomento che unisce e che mai contrapponga, il portavoce di Goletta Verde Mattia Lolli conclude: «Auspichiamo il ritorno alla serenità nel dibattito locale sull'inquinamento emerso alla foce del torrente Modica-Scicli. E siamo fiduciosi che l'amministrazione comunale di Scicli segua l'esempio di quella di Modica. Il sindaco Ignazio Abbate, avendo accolto perfettamente l'input lanciato da Goletta Verde, ha dichiarato di essersi attivato per contattare gli enti preposti al controllo al fine di approfondire i risultati del nostro monitoraggio e poter eventualmente risalire alle cause dell'inquinamento per sanarle».

C. R. L. R.

Lolli respinge le accuse di procurato allarme avanzate dal Comune di Scicli

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

SCICLI. Ma chi ha mai parlato di balneabilità del mare? Così Goletta Verde replica all'amministrazione comunale di Scicli dopo la conferenza stampa di Venerdì tenuta dal sindaco Giannone e dall'assessore Fiorilla e anticipata da un comunicato intitolato "mare di Scicli perfettamente balneabile". A Parlare è Mattia Lolli, portavoce di Goletta Verde di Legambiente che risponde alle accuse di procurato allarme e invita gli amministratori a leggere con più at-



tenzione i report dell'associazione ambientalista. «Riguardo le date del 25 e 26 luglio riportate nel documento del 24, è evidente - dice Lolli - che si è trattato di un refuso, a quale pro e per quale fine avremmo dovuto citare una data futura». Mattia Lolli poi entra nel merito della questione precisando alcune cose e respingendo ogni accusa. «I dati di Goletta verde sono attendibili - afferma - non chiediamo un atto di fede ma lo dimostrano i 33 anni di attività sui nostri mari alla ricerca di scarichi abusivi che non è stata mai smentita. Auspichiamo che il comune di Scicli si attivi per intervenire sulle cause dell'inquinamento, tra l'altro abbondantemente noto sul territorio, piuttosto che minacciare inutilmente querele contro la nostra associa-

zione». Legambiente poi specifica che il prelievo del 9 luglio non è stato fatto nel pantano, ma in un canale che dal pantano arrivava a mare, quindi in quel momento la foce era attiva come lo era il 21 luglio (come da foto), giorno in cui è stato fatto il blitz degli ambientalisti ad Arizza. «Il report di Goletta Verde sul torrente Modica-Scicli - si legge ancora nel comunicato - è stato anticipato verbalmente all'assessore Ignazio Fiorilla domenica 21 luglio e poi trasmesso il 25 luglio, in via informale e per il tramite di Alessia Gambuzza, presidente del Circolo di Legambiente Kiafura di Scicli, dopo la richiesta esplicita dell'assessore fatta il 23 luglio per poter eventualmente, a suo dire, apporre il divieto di balneazione. Legambiente è stata corretta anche nei confronti dell'Asp perché non ha mai parlato di balneabilità, tema che compete per legge all'Azienda sanitaria provinciale e al Ministero della Salute» e rimarcato, come abbiamo riportato nell'articolo di ieri, nel report consegnato al Comune.

LA DIFESA. «Distinguiamo bene le competenze sull'inquinamento che sono proprie dell'Azienda sanitaria»

«L'acqua è pulita: ora vi arrampicate sugli specchi»

SCICLI. Ciò che all'amministrazione comunale di Scicli non è andato proprio giù, riguardo la campagna mediatica di Goletta Verde sull'inquinamento del Torrente Modica-Scicli, è l'effetto provocato dalla stessa con articoli stampa che parlano di non balneabilità del mare. La diatriba tra la giunta Giannone e Legambiente è nata su questo equivoco, per l'amministrazione il fatto che ad estate inoltrata vengano pubblicati articoli di questo genere, non fa altro che recare danno di immagine alla città. C'è, nell'azione di Legambiente, della malafede? Per i componenti della giunta

sciclitana a pensar male si può fare peccato, ma spesso ci si indovina. A controreplicare alle parole del portavoce di Goletta Verde Mattia Lolli, è il sindaco Enzo Giannone che definisce quello dell'associazione ambientalista un approssimato tentativo di arrampicarsi sugli specchi. "Il monitoraggio di Goletta Verde - si legge nella nota del sindaco Giannone - secondo le parole del sig. Lolli, ha riguardato la parte finale del torrente Modica - Scicli. Come detto dall'assessore Fiorilla, ha riguardato il cosiddetto "pantano", un piccolo specchio di acqua separato e distante dal mare da

un significativo sistema dunale. Non ha riguardato il mare. Peraltro ci sembra strano che Goletta Verde abbia trovato solo quest'anno valori di marcato inquinamento, quando di fatto il torrente non sfocia nel mare, e non nei due anni precedenti in cui invece, a seguito dell'alluvione del 2017, si era determinata una vera e propria foce". Il sindaco ribadisce poi che il problema della depurazione e degli scarichi sul torrente è da tempo all'attenzione dell'amministrazione comunale con la richiesta anche di tavoli tecnici in Prefettura.

C. R. L. R.



Goletta Verde e in alto il punto del pantano dove è stato fatto il prelievo